



A Frontale il film sulla storia dei minatori

Sondalo. Domenica al campo sportivo arriva "Minör", il documentario sui lavoratori celebrati da Van De Sfroos. Ci saranno anche i protagonisti intervistati dai registi Bontempi, Mantovani, Panni e Repisti della scuola di Milano

SONDALO
CLARA CASTOLDI

La prima serata, con la proiezione del film "Il Varco" del regista sondalino Michele Manzolini, è stata un successo che gli organizzatori sperano di bissare, domenica al campo sportivo di Frontale a Sondalo, al secondo e ultimo appuntamento della rassegna "DocuRitratti - Proiezioni a cielo aperto".

Uomo contro macchine

Sarà proposto il documentario "Minör" realizzato dai registi emergenti Matteo Bontempi, Giacomo Mantovani, Andrea Panni e Pietro Repisti della Civica scuola di cinema "L. Visconti" di Milano che, seppur provenendo da percorsi formativi differenti, sono accomunati dalla passione per la montagna e per i racconti di vita.

Da generazioni i sondalini - anzi gli abitanti di Frontale - si sono dedicati ad un mestiere tanto antico quanto duro: quello del minatore. Un destino che continua ancora oggi, mutato secondo le esigenze dei tempi, ma che non ha per questo perso la memoria di cosa significhi essere chiamato minör. Una tradizione resa celebre anche dal cantautore Davide Bernasconi in arte Van De Sfroos, che ha raccontato in musica le gesta del "Minatore di Frontale"

divenuta una canzone lo di appartenenza dell'intera Valtellina. Alla serata, condotta da Fausto Molinari, saranno presenti i registi ed alcuni tra i protagonisti del documentario.

Nel film, attraverso le testimonianze di alcuni tra gli ultimi minatori italiani, si costruisce la narrazione di un mestiere ormai dimenticato, ma non del tutto scomparso, dove l'esperienza, le conoscenze pratiche e la trasmissione dei saperi professionali uniscono i lavoratori di oggi a quelli di ieri in un senso collettivo di appartenenza.

Il lavoro del minatore, che ha da sempre caratterizzato questa comunità, rischia oggi di scomparire di fronte alla difficoltà delle nuove generazioni di intraprendere questo mestiere, ai progressi tecnologici e alla minor necessità di manodopera.

Il documentario porta sullo schermo il fragile legame tra le condizioni di lavoro nella galleria negli anni Cinquanta e la freddezza dei macchinari moderni, a discapito degli stereotipi che spesso erroneamente leghiamo all'immagine del minatore con piccone e lanterna. Nonostante cambino le tecniche e passino gli anni, come nelle viscere della galleria il lavoro duro e lo spirito di solidarietà sono rimasti invariati nel

tempo, così in superficie ancora vive l'orgoglio di essere minör. Luli, Gino e Mario sono alcuni dei personaggi attorno a cui ruota la struttura del film. Le interviste scandiscono il ritmo del documentario e intervallano racconti intimi e profondi, segnati dai sacrifici e dalle disgrazie legate al mestiere, a momenti più ironici, a tratti più amari ma a tratti liberatori.

Bisogna prenotare

Posti disponibili limitati con prenotazione all'Apt Sondalo, entro domani (telefonando allo 0342.801816, inviando una mail a info.sondalo@bormio.eu, mandando un messaggio alla pagina Fb Sondalo Tourism o passando direttamente in ufficio negli orari di apertura);

La serata, a ingresso libero, si terrà, con inizio alle 20,30, nel pieno rispetto delle normative in corso. DocuRitratti è la nuova iniziativa pensata per la fine dell'estate a Sondalo, due serate speciali, dedicate alla proiezione di documentari che hanno un legame con Sondalo e la sua comunità, per iniziativa di Apt Sondalo con il patrocinio del Comune di Sondalo e il contributo e collaborazione delle associazioni "Li Simenza" Giovani Sondalo, "Gli Sgangerati" Giovani Frontale e Avis Sondalo.



I quattro registi del film "Minör", Matteo Bontempi, Giacomo Mantovani, Andrea Panni e Pietro Repisti



Un gruppo di minatori ai quali è dedicato il film "Minör"

"After 2" al cinema Il cuore in pezzi che piace ai giovani

Film in sala

La stagione sta riprendendo dopo lo stop anticipato. I titoli da vedere "Onward" per i bambini

Sull'onda dell'uscita e del buon andamento di "Tenet", arrivano nelle sale altri nuovi film.

Il più presente in Valtellina, in programmazione allo Starplex di Sondrio, al Cinema Iris di Morbegno e al Cinema Mignon di Tirano, è il sentimentale "After 2 - Un cuore in mille pezzi" di Roger Kumble, già atteso in primavera e rinviato per l'emergenza coronavirus.

Tratto dal bestseller "After - Un cuore in mille pezzi" di Anna Todd, la pellicola è il sequel dell'omonimo lungometraggio che nel 2019 ha riscosso grande successo soprattutto tra i giovanissimi ed è pronto a ripetere l'exploit. Gli interpreti Josephine Langford e Hero Fiennes-Tiffin riprendono i loro ruoli di Tessa e Hardin che alla fine del capitolo precedente si erano dichiarati amore in riva al lago.

Stavolta i due devono far crescere la loro relazione superando diverse nuove sfide: da un lato c'è il passato tormentato, con segreti mai confessati, del ragazzo, dall'altra i tanti corteggiatori della ragazza, che dovrà affrontare pure un inatteso ritorno.

Lo Starplex e il Cinema Pedretti di Morbegno mantengono "Tenet" di Christopher Nolan con John David Washington, Robert Pattinson e Kenneth Branagh, che è riuscito nel compito di riportare gli spettatori davanti al grande schermo dopo la lunga interruzione.

Il regista inglese di "Memento", "Batman", "Inception", "Interstellar" e "Dunkirk" ha confezionato un intrigo internazionale (c'è anche una parentesi italiana sulla Costiera Amalfitana) che è quasi un rompicapo spettacolare, disseminato di parole chiave come il titolo, palindromo come la storia stessa. Perno di tutto è un uomo, chiamato semplicemente il Protagonista, reclutato da un'organizzazione con lo scopo di sventare una minaccia

che potrebbe portare a una terza guerra mondiale. Si troverà davanti a sorprese, come l'inversione temporale che riporta tutto all'indietro, in un'ambientazione fantascientifica.

Altra novità alla multisala è l'azione di "The New Mutants" di Josh Boone (il regista di "Colpa delle stelle"), adattamento della serie a fumetti Marvel "Nuovi mutanti" e tredicesima pellicola del ciclo degli "X-Men". Stavolta cinque giovani mutanti, dopo aver scoperto le proprie incredibili capacità mentre si trovavano confinati in una struttura segreta contro la loro volontà, si trovano a combattere per sfuggire alle colpe del loro passato e salvare se stessi. Nel cast compare pure Antonio Banderas in un insolito ruolo da cattivo.

Prosegue allo Starplex la tenuta della bella animazione Disney Pixar "Onward - Oltre la magia" di Dan Scanlon. Due fratelli elfi partono in un'improbabile avventura all'insegna della magia per riportare in vita il padre almeno per un giorno. Un mix di generi, tra commedia e gotico, per una storia anche commovente per superare i propri limiti, acquisire consapevolezza e scoprire l'importanza dei legami familiari. Infine la multisala propone l'altra animazione "Balto e Togo - La leggenda" di Brian Pryor.

Nicola Falcinella

Cena al rifugio Schiazzera Si farà il 12 e 13 settembre

Vervio

L'evento con musiche di Mirko Giacomelli e Larissa Cantoni era saltato per maltempo

Concerto rinviato al rifugio Schiazzera. L'Operazione Mato Grosso, che conduce con i volontari il rifugio Schiazzera a quasi 2000 metri di quota, nel territorio comunale di Vervio, è stata costretta a rinviare la sera-

ta con Mirko Giacomelli compositore di melodie e tecniche meditative e rigenerative e Larissa Cantoni qualificata in gong e campane tibetane.

L'evento con cena e bagno sonoro al tramonto e sotto le stelle è, infatti, saltato a causa del maltempo, ma sarà recuperato sabato 12 e domenica 13 settembre. Il programma esatto verrà comunicato nei prossimi giorni. Evento comunque da non perdere intanto per la giornata in

montagna, peraltro in un luogo incantevole (che si può raggiungere a piedi o con l'auto, meglio 4x4). E poi per la possibilità di ascoltare musica meditativa e soave e il fine benefico. I fondi raccolti con la gestione del rifugio (fra ristorante e pernottamento) vengono infatti destinati all'aiuto delle popolazioni di un'area fra le più povere del Brasile. Gli strumenti che verranno suonati sono handpan, rav, gong, campane tibetane, arpa di cristallo, sansula, tamburo oceanico, scaccia pensieri e tanti altri strumenti ancestrali. Per restare informati consultare la pagina Facebook del rifugio.

C. Cas.

Passeggiata a Uschione Poi tutti allo spettacolo

Chiavenna

Il gruppo sarà accompagnato da Emanuele Rotta. Alle 18,30 la Compagnia Salz con "Filio dello Spedale"

"Filio dello Spedale" è lo spettacolo teatrale che andrà in scena il 12 settembre a Uschione, borgo posto sulla sponda sinistra della Valchiavenna raggiungibile dalla pista forestale che sale da Prata Camportaccio. Alle 18,30 la Compagnia Salz porterà sul palco lo

spettacolo di Alice Bignone con Ermanno Rovella. La giornata, comunque, partirà molto prima per chi vuole. Preparato, infatti, un pacchetto completo che prevede la partenza dalla Stazione di Chiavenna alle 14.

Passeggiata fino a Uschione con l'accompagnatore di media montagna Emanuele Rotta e aneddoti di storia e cultura del territorio di Paolo Roticci. Necessario portarsi abbigliamento adeguato e una torcia. Alle 17 merenda al Rifugio Uschione e, a seguire, la rappresentazione

teatrale. Alle 20,30 cena al rifugio a base di gnocchetti di Chiavenna, Rustiment e Strudel. Il costo del pacchetto è di 35 euro. Lo spettacolo teatrale, invece, è a ingresso libero e in caso di pioggia si terrà nella chiesa di Uschione.

«Filio dello Spedale - si legge nella presentazione - è la storia di Michè, orfano, classe milleottocentonovantotto. Michè, come spesso accadeva, viene preso a carico da una famiglia contadina in cambio di quei due soldi che lo stato versava a chi prendesse in casa un orfano, un figlio dell'ospedale». Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 349.3621056.

Daniele Prati